



## Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

Prot. n. 38/P/2023

Roma, 05 aprile 2023

*Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Segreteria del Dipartimento  
Ufficio V - Relazioni Sindacali della Polizia di Stato  
Roma*

**OGGETTO: Nuova versione del sistema Mipg Web, disfunzioni e precisazioni.**

^^^^

Facendo seguito alla missiva della scrivente O.S. dello scorso 26 febbraio, attinente le disfunzioni della nuova versione del sistema Mipg Web, e in relazione alle giustificazioni fornite in merito da codesto Ufficio con comunicazione n. 555/V-RS/01/96 del 15.02.2023, riportiamo di seguito alcune considerazioni aggiuntive, scaturite da riflessioni ed evidenze.

Premesso che dalla data della nostra segnalazione il nuovo sistema ha registrato dei miglioramenti funzionali, tuttavia ancora insufficienti (ad esempio permangono le ridotte funzionalità dell'applicativo Word che comporta enormi problemi), non possiamo esimerci dall'esprimere il nostro disappunto per il tenore della risposta fornita sul tema, improntata più a elencare quello che è stato fatto, quasi a significare che le colpe sono di altri.

Mentre *si omette* di analizzare compiutamente quello che non è stato sufficientemente realizzato sia in fase di programmazione che di attuazione, viste le – oggettive – disfunzioni che il nuovo sistema Mipg Web ha determinato nelle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, ben note a tutti!

Partendo dai fatti, va detto che tra lavoratrici e lavoratori sono stati registrate non poche difficoltà – migliaia dei quali ci risulta non siano stati neanche coinvolti nella formazione – nell'utilizzo del nuovo sistema, a significare che l'attività formativa svolta nel corso del 2022 di *Super Tutor* e *Tutor*, e la successiva *formazione a cascata*, evidentemente non è stato un metodo efficace.

Una formazione diretta del personale avrebbe favorito un approccio degli utenti al nuovo sistema in modo completo, analizzando le nuove funzionalità e le criticità operative.

Rimaniamo sbalorditi nell'apprendere che i malfunzionamenti riscontrati nel nuovo sistema sono da ritenere fisiologici *nella prima fase del ciclo di vita di un sistema informatico estremamente complesso*.

E pensare che più di qualcuno aveva pensato che fosse stato determinato da incapacità gestionale, che ha comportato la quasi paralisi di molte attività della Polizia di Stato, con ripercussioni nello svolgimento dei compiti di pubblica sicurezza, polizia amministrativa e di polizia giudiziaria.

Le giustificazioni addotte, poi, sull'eccessiva lentezza del nuovo sistema – *da ricondurre al malfunzionamento di alcuni apparati di rete interna del CEN di Napoli poi riconfigurata, spiegando poi che un team di esperti di rete ha avviato un'analisi dell'intera infrastruttura*

*tecnologica presso il CEN di Napoli, al fine di adottare gli interventi necessari a rendere il sistema MIPG WEB pienamente efficace – non possono non indurre alla semplice domanda: perché apparati e analisi non sono stati valutati prima, risparmiandoci questa ulteriore criticità?*

Il “*Mipg Web documentale*” è un sistema di gestione documentale estremamente complesso e di rilevante importanza per l’espletamento di compiti di polizia, di cui ci siamo dotati dal 1° aprile 2017.

È il nostro principale e unico strumento di lavoro e in quanto tale *non* erano consentite sottovalutazioni e improvvisazioni di chicchessia.

Dopo oltre cinque anni di utilizzo e familiarizzazione con il precedente sistema, è stata introdotta una nuova versione, reingegnerizzata, ancora più complessa della precedente in cui emerge amaramente che:

- *la formazione non ha funzionato;*
- *non sono stati evidentemente valutati i “requisiti minimi di sistema”;*
- *è stato causato, per lunghi periodi, il blocco totale di attività improcrastinabili ponendo anche in imbarazzo i lavoratori di polizia davanti ad altre istituzioni e agli stessi cittadini, utenti finali dei servizi.*

In aggiunta alle criticità segnalate, non si può sottacere come questo nuovo sistema abbia *burocratizzato* a dismisura gli adempimenti, a scapito dell’operatività del personale di polizia, sottraendogli tempo prezioso da dedicare alla sicurezza dei cittadini.

È stato introdotto uno strumento informatico che non aiuta a compensare la cronica carenza di personale, tutt’altro, e complica ulteriormente tutte le attività.

A corredo di quanto detto, per un ottimale gestione dei software in uso all’Amministrazione, sarebbe cosa opportuna che questi fossero riconducibili a un unico gestore, deputato anche a curare lo sviluppo di nuovi programmi cui di volta in volta la Polizia di Stato avrà bisogno: soluzione tecnica che favorirà la corretta interazione con i programmi informatici già esistenti.

Altresì sarebbe opportuno, quando si passa a un nuovo sistema telematico, come nel caso della PEC, mantenere per un periodo maggiore entrambi i sistemi, assicurando il servizio anche nel caso in cui emergessero delle criticità con il nuovo: eventualità che quasi sempre diviene certezza.

In conclusione, come già rappresentato nella precedente missiva, per affrontare al meglio le tematiche connesse alle questioni qui evidenziate, così da individuare le soluzioni più idonee per la loro risoluzione, *si rinnova la richiesta di convocazione di una riunione della Commissione automezzi, tecnologia e informatica a livello centrale ex art. 26 DPR 395/95.*

In attesa di cortese sollecito riscontro, l’occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

**IL SEGRETARIO NAZIONALE**

(Mario ROSELLI)  
